

## IL DIBATTITO

# A qualcuno piace caldo

*Clima a rischio, ecco la verità*

**U**na guerra di religione, la più grande mistificazione degli ultimi 15 anni, sconfessata dai fatti reali: così si esprime chi nega l'esistenza del riscaldamento globale. Sull'altro fronte, messaggi come "clima impazzito", "dieci anni per fermare i disastri del clima" contribuiscono a sostenere la visione catastrofista del problema.



Al Gore, premio Nobel per la pace 2007

In questi termini, sembra che la questione "clima che cambia" si risolva nell'opposizione tra due schieramenti un po' ottusi. Primo paladino di una visione scientificamente attendibile ed equilibrata, che mostra con divizia cosa sia la crisi del clima, è l'ex vicepresidente Usa e Nobel per la pace 2007 Al Gore: il suo libro "La terra in bilico", edito in Italia da Bompiani, ha fatto il giro del mondo e mostra come non si possa rimandare ulteriormente la soluzione del problema climatico., a c'è anche un altro libro, tutto italiano, che si intitola "A qualcuno piace caldo" (domani la presentazione ufficiale a Milano alla fiera del

consuno critico "Fà la cosa giusta") e il cui obiettivo è di riportare il dibattito nei termini di una discussione scientifica corretta ed equilibrata.

"Questo libro non è un trattato sulla climatologia del pianeta — afferma l'autore, Stefano Caserini — scritto per spiegare lo stato della conoscenza sui cambiamenti climatici o le azioni intraprese a livello internazionale per contrastarli. Non è neppure un libro sulle azioni, grandi o piccole, da intraprendere per dare il proprio contributo quotidiano per limitare le emissioni di gas. Il volume vuole invece provare a spiegare i cambiamenti climatici a partire dalle "ragioni" di chi sostiene che il problema non esiste, permettendoci di verificare se le affermazioni dei negazionisti, a volte clamorose e in certi casi comiche, reggono il confronto con l'approfondimento scientifico più rigoroso.

Commentando il volume, Luca Mercalli, il noto meteorolo-

go di "Che tempo che fa", ha affermato: "Sul clima nessuno ha la verità in tasca, ma almeno qui si fa piazza pulita delle bugie". Da Giuliano Ferrara a Franco Battaglia, dal Ministero dell'Ambiente al Vaticano, sono molti i soggetti che entrano nel mirino di Stefano Caserini. Macchie solari, correnti oceaniche, vulcani e digestione dei moscerini: una dopo l'altra, le teorie "alternative" proposte per minimizzare l'apporto dell'uomo al riscaldamento globale vengono smentite senza appello.

Con buona pace di tutti coloro che continuano a considerare allarmismi senza fondamento i rischiosi cambiamenti a cui il pianeta è sottoposto. Stefano Caserini è docente di Fenomeni di Inquinamento al Politecnico di Milano, svolge attività di ricerca nel settore dell'inquinamento dell'aria e dei cambiamenti climatici. È consulente di enti pubblici e privati per la redazione degli inventari delle emissioni in atmosfera e per l'impostazione delle politiche di riduzione. (*da.fi.*)

● **STEFANO CASERINI, "A qualcuno piace caldo. Errori e leggende sul clima che cambia", Edizioni Ambiente, pp. 352, euro 20**